

EDITORIA SCIENTIFICA E CONTESTO OPEN ACCESS IN ITALIA

**esercizi di dialogo di un editore
con i sostenitori del movimento Open Access**

Dr. Giovanni Sica

Amministratore

POLIMETRICA

International Scientific Publisher

**Due sono le istanze
alla base del movimento
Open Access**

- 1. aumentare diffusione, visibilità e impatto della letteratura scientifica attraverso il deposito delle produzioni intellettuali di ricerca in archivi aperti online, istituzionali e/o disciplinari;**
- 2. contrastare la crescita dei prezzi dei periodici accademici con modelli alternativi di comunicazione scientifica.**

**domanda n.1
ai sostenitori dell'Open Access in Italia**

**Qualcuno può informare
la comunità scientifica
sul grado di realizzazione **in Italia**
di ciascuna delle due istanze
che sono alla base del movimento
Open Access ?**

Conferenza

“Berlin5 Accesso aperto. Dalla pratica all’impatto: le conseguenze della disseminazione della conoscenza”

svoltasi all’Università degli Studi di Padova
dal 19 al 21 settembre 2007

estratto della relazione

“Il dibattito sull’Open Access in Italia: la Conferenza Berlin5” di Antonella De Robbio -
http://digitalia.sbn.it/upload/documenti/digitalia20072_DEROBBIO.pdf)

“I relatori si sono confrontati entro un terreno comune lungo **le tre tappe** della roadmap dell’accesso aperto:

1. Politiche organizzative:

- ***ciascuna organizzazione impegnata nel raggiungimento degli obiettivi della Dichiarazione di Berlino deve stabilire una politica che identifichi quali sono i passi da compiere per raggiungere gli scopi prefissati;***
- ***questa politica deve includere un sostegno finanziario per lo staff di ricerca dell’organizzazione, allo scopo di coprire i costi di pubblicazione delle riviste ad accesso aperto;***

- *assegnare responsabilità specifiche a membri scelti dallo staff;*
- *prevedere i costi per la costituzione e la gestione di un archivio istituzionale e per il supporto alle riviste ad accesso aperto nelle spese dell'ente;*

2. Stabilire il contesto legale:

- *deve essere individuato un contesto legale, nell'archivio istituzionale, che riguardi le relazioni che intercorrono tra autori, editori e fruitori dei contenuti dell'archivio;*
- *può essere utilizzata una licenza di tipo Creative Commons per regolare i rapporti tra autori e fruitori dei contenuti;*
- *gli editori devono accettare le condizioni della licenza adottata dall'archivio per quanto riguarda i contenuti pubblicati;*
- *la responsabilità per qualsiasi infrazione compiuta da parte di terzi deve essere definita nella licenza adottata.*

3. Impegni a lungo termine:

- ***creare un gruppo o un comitato per supervisionare l'impegno effettivo per raggiungere l'accesso aperto;***
- ***assegnare responsabilità specifiche a membri scelti dallo staff;***
- ***prevedere i costi per la costituzione e la gestione di un archivio istituzionale e per il supporto alle riviste ad accesso aperto nelle spese dell'ente."***

domanda n.2
ai sostenitori dell'Open Access in Italia

**Qualcuno può informare
la comunità scientifica
sul grado di realizzazione **in Italia**
DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI?**

domanda n.3
ai sostenitori dell'Open Access in Italia

cosa vuole dire l'espressione:

“gli editori **devono accettare le condizioni della licenza adottata dall’archivio per quanto riguarda i contenuti pubblicati.”**

il termine “devono**” è un refuso**

o

una precisa **scelta ideologica culturale
dei sostenitori del movimento Open Access
in Italia?**

**La licenza di pubblicazione è un atto giuridico
condiviso o un atto imposto nei suoi contenuti?**

**Con le ideologie culturali
(di qualunque provenienza)
non si va molto lontano
se si affrontano temi e politiche
OPEN ACCESS / OPEN MIND**

CONTRIBUTO **NON PROPOSITIVO**

Antonella De Robbio e Paola Galimberti in “Archivi istituzionali e diritto d'autore”
AIDAinformazioni – Anno 26 luglio-dicembre – Numero 3-4/2008

hanno scritto:

“La situazione in Italia

Gli editori

In Italia gli editori si sono espressi poco e male rispetto all'accesso aperto, forse perché non hanno davvero capito che il nemico non è l'Open Access, ma l'attuale modello editoriale distorto che vede la stragrande maggioranza del patrimonio dell'editoria scientifica in mano a pochi oligopoli. Nonostante il dibattito sia molto vivo e nonostante mai come in questo periodo si tengano convegni e si scrivano articoli sull'argomento, gli editori appaiono molto poco informati, prevenuti ed impauriti soprattutto rispetto alla possibilità di perdere abbonamenti.

***Pochi editori dichiarano sul proprio sito
la politica rispetto al diritto d'autore.***

Ancora meno espongono i propri modelli di contratto.

Non è ancora chiaro da parte degli editori che

***l'Open Access riguarda un àmbito ben determinato da tre
semplici presupposti:***

- ***l'editoria digitale e non l'editoria a stampa;***
- ***le produzioni scientifiche e non l'editoria di varia;***
- ***le opere per le quali un autore non riceve royalties.”***

ALCUNI CONTRIBUTI PROPOSITIVI

IL PRIMO CONTRIBUTO

viene da

Giuseppe Vitiello

tratto da “L’editoria universitaria in Italia”

Biblioteche oggi – aprile 2005

Quale avvenire per l’open access in Italia?

**“Il movimento dell’accesso aperto in Italia,
malgrado i successi e pur disponendo
di un modello tecnologico – protocollo OAI –
e di distribuzione – author-pay – superiore a quello
imperniato sul diritto d’autore,
non ha ancora dilagato nel
mondo dell’editoria universitaria,**

**dove modalità di circolazione
dei contenuti, processi e attori restano
sostanzialmente gli stessi.**

Qual è la ragione?

**Lacune nella strategia di comunicazione?
Conservatorismo della catena a tutti i livelli?
Errore di strategia dei protagonisti,
interessati maggiormente alla immissione
di dati informativi (data provider) piuttosto che alla
fornitura di servizi (service provider)?
Non lo crediamo.**

**L'editoria "alternativa" in Italia ha puntato le sue carte
strategiche sulla creazione di depositi istituzionali.**

**Ha gestito contenuti in modo efficace,
ma senza creare e valorizzare conoscenze.**

**Ha sottovalutato la funzione di selezione
esercitata dall'editore, l'abilità di individuare talenti e filoni
di contenuto e di seguire, starei per dire accarezzare, le
aspirazioni intellettuali di autori e di lettori, molto spesso
coincidenti nelle stesse persone.**

**Le è mancato il “fiuto” imprenditoriale,
quello che porta immediatamente a distinguere
un filone originale tra le tante proposte di iniziativa,
ad associare un'opera originale con una serie di saggi di
scuola e a promuovere un'idea, un tema, un movimento di
opinione all'interno di una collezione.”**

IL SECONDO CONTRIBUTO

viene da

Ralf Schimmer, Max Planck Digital Library

Controversial Issues in the Context of Open Access,

“Open Access – Opportunities and challenges – A handbook” 2008

“This article is intended to cast some light on the controversies that exist in connection with Open Access. It has shown that **the fracture lines that currently exist, in particular between academia and the publishing houses, are not negligible**. But at the same time, it would be wrong to paint a simple black-and-white picture. Neither of the camps is monolithic, and both show pioneering spirit and a readiness to innovate on the one hand and defensive tendencies and obstinacy on the other.”

così **Ralf Schimmer** conclude il suo scritto:

***“When the wind of change blows,
some build walls
and the others windmills”***

a Chinese proverb

**“At the moment, both walls and windmills
are being built on both sides.**

**But there is certainly room for hope
that one day
the consensus
will be broad enough
to build windmills together,
or
- to be coherent with the current potentials -
entire windfarms.”**

**La casa editrice
Polimetrica
e la sua pratica editoriale
di
Open Publishing**

POLIMETRICA
publishes scientific books.

We do research, education and innovation activities, aimed at developing and promoting the culture of publishing all over the world.

We believe that the publisher has the task and the duty to design knowledge products that must be accessible to everyone in the world by an open access policy, trying to overcome the limits and barriers that could restrict their circulation.

Polimetrica ha pubblicato in libero accesso

**n. 52 volumi
oltre 1.100 autori coinvolti**

**l'elenco dei volumi è disponibile
al seguente indirizzo**

<http://www.polimetrica-ebooks.blogspot.com/>

AREE TEMATICHE DELLE PUBBLICAZIONI IN LIBERO ACCESSO DI POLIMETRICA

| | |
|------------------------------------|-----------------------|
| Astrophysics | [EN] (1) |
| Computational Sciences | [EN] (2) |
| Comunicazione della Scienza | [ITA-EN] (5) |
| Contemporary Philosophy | [EN-ITA] (2) |
| E-Learning - Knowledge | [EN-ITA] (2) |
| Earthquake Engineering | [ITA-EN] (1) |
| English Library | [EN] (3) |
| Filosofia del Linguaggio | [ITA] (1) |
| Filosofia Politica | [ITA-FR-ES] (5) |
| Information Technology | [EN-ITA] (3) |
| Intelligenza Artificiale | [ITA] (1) |
| Lexicography Worldwide | [EN-ES-FR-ITA-DE] (5) |
| Linguistics | [EN] (1) |
| Mathematical Logic | [EN] (2) |
| Mechanical Engineering | [EN] (1) |
| Medicina | [ITA-EN] (1) |
| Migrations and Immigrants | [EN] (6) |
| Open Access | [EN-ITA] (1) |
| Praehistorica Mediterranea | [ITA-EN] (1) |
| Publishing Studies | [EN] (5) |
| Systemics and Emergence | [EN] (3) |

Dove siamo

POLIMETRICA sas
Corso Milano, 26
20052 MONZA (MB)
Tel. ++39.039.2301829

E-mail:
editorial_office@polimetrica.com

Siti web:
<http://www.polimetrica.com/>
<http://polimetrica-ebooks.blogspot.com/>
<http://www.giovannisica.com/>

